

# DAL NUOVO PARADIGMA DELLA SCIENZA A UNA NUOVA COSCIENZA

La comprensione degli eventi e delle vere origini di ogni fenomeno, in altre parole il dar significato al mondo che lo circonda, è stata probabilmente la motivazione fondamentale dell'essere umano, che ha consentito la sua evoluzione e l'apparire della civiltà.

Qualche secolo fa questa ricerca ci ha fatto approdare ad una visione meccanicista e di conseguenza materialista della realtà. Questa visione ci dice che le cose esistono di per sé, che sono separate le une dalle altre e che per poter interagire tra di loro hanno bisogno di contiguità spaziale, diremmo di potersi toccare. E questo modo di interpretare la realtà è così profondamente radicato in noi da coincidere con il comune buonsenso.

18 È opinione comune che il pensiero non può avere nulla a che fare con quello che accade, che non può avvenire che un pensiero possa essere trasmesso, né che ci possa essere la precognizione di un evento, che non è possibile che qualcosa abbia contemporaneamente nature diverse, che ci possa essere un sincronismo di eventi a grande distanza o che eventi diversi possano essere collegati quando niente di evidente sembri collegarli tra loro, tanto meno che esista una realtà sottile che st5a dietro e sostenga quella apparente. Tutte sciocchezze per il nostro buonsenso.

Ma ormai da quasi un secolo diversi esperimenti della fisica quantistica dimostrano che il nostro buonsenso, basato sulla visione meccanicista, si sbaglia.

De Broglie ha dimostrato che ciò che costituisce la materia è nello stesso tempo onda e particella quindi la materia possiede più di un modo di essere, ha più nature contemporaneamente. L'esperimento della doppia fenditura sembra dimostrare che l'osservatore modifichi la realtà, ovvero che la nostra opinione sulla realtà possa influenzare la realtà stessa; lo studio Aspect ha dimostrato che il cambiamento di moto di una particella può causare contemporaneamente il cambiamento di moto di un'altra particella identica che si trovi dall'altra parte dell'Universo, rendendo plausibili le teorie sincroniche, la telepatia e l'intuizione. Il propagarsi delle onde elettromagnetiche nello spazio e il fatto stesso che esso si

curvi dimostra che il vuoto è qualcosa e il fisico David Bohm ha teorizzato un ordine implicito che sostiene e determina l'ordine esplicito. In altre parole una realtà sottile e onnipervadente che sostiene e determina la realtà apparente.

Tutto ciò ricorda molto la visione della realtà delle filosofie orientali e dei Veda indù in particolare. Quest'ultima descrive l'Universo come una unità, sorretta e in qualche modo costituita da qualcosa di sottile e onnipervadente che sta dietro alla realtà apparente, l'Akasha. Secondo questa visione l'intero universo è composto da due materie, il Prana, che è l'energia cosmica, e l'Akasha, che corrisponde un po' all'etere degli antichi filosofi occidentali, sostanza sottile e onnipervadente che consente l'apparire del mondo materiale e che nello stesso tempo è ciò che, non essendo possibile percepire e misurare, appare all'uomo come il vuoto. Nell'Akasha veniva anche immagazzinata tutta la storia dell'universo, la memoria del Tutto. Gli universi venivano riassorbiti nell'Akasha e da esso rinascevano.

Tutto questo a sua volta assomiglia alle ipotesi dei fisici che hanno ipotizzato un Metaverso da cui nascono e in cui vengono continuamente riassorbiti gli universi. Un Metaverso in cui è presente informazione e memoria, come anche nell'Universo.

L'informazione e la memoria spiegherebbero la coerenza dell'esistente. Ciò che stupisce i ricercatori è infatti l'estrema coerenza dell'Universo. Se il suo tasso di espansione nelle sue prime fasi fosse stato un miliardesimo in meno esso sarebbe immediatamente collassato su se stesso; se fosse stato un miliardesimo in più si sarebbe disperso velocemente, raffreddandosi e sarebbe stata impossibile la formazione di stelle come il Sole e l'evoluzione della vita in pianeti come la Terra. Se l'elettrone non avesse avuto una massa così vicina alla metà della differenza tra quella del neutrone e del protone non sarebbero possibili le reazioni chimiche. Ancora, è incomprensibile il surplus immenso nel nostro Universo di materia rispetto all'antimateria, ma è grazie a questo misterioso ed inspiegabile errore che esso esiste così come è. Infine se la carica elettrica tra protoni

ed elettroni non fosse perfettamente bilanciata tutta la materia sarebbe instabile.

Lo scienziato Roger Penrose ha calcolato che la possibilità che un Universo nasca con queste caratteristiche casualmente è una su 10 elevato a 10.123, numero che indica una improbabilità estrema.

Certamente credere in un Universo creato da un Dio non è scientifico, ma a quanto pare non lo è nemmeno credere che a crearlo sia stato il caso. È convincente invece, a mio parere, l'ipotesi di un Metaverso in cui, essendo presenti informazione e memoria, possano originarsi da esso universi sempre più evoluti.

Ma un paradigma riguardante la visione della realtà è duro a morire. Gli esperimenti di cui vi ho parlato sono tutti dimostrati, ma stranamente tutto ciò continua a non riguardare la nostra interpretazione della realtà, non solo per la gente comune, ma anche per gli addetti ai lavori. È come se ci negassimo quello che è stato da sempre il nostro compito di esseri umani: dare significato a ciò che abbiamo scoperto. Questo significato ci è tra l'altro estremamente utile se non indispensabile, perché fornendoci un nuovo paradigma di interpretazione della realtà può spingere l'umanità verso un più elevato livello di coscienza.

In una lezione del 1973 sulle nuove dimensioni della Psicologia, Roberto Assagioli, parlando della Quinta Forza o Psicoenergetica, introdusse il tema dell'indagine di tutte le forze esistenti nell'Universo e dei loro rapporti:

- le energie fisiche, dal livello subatomico fino a quello astronomico, galattico;
- le energie biologiche, organizzatrici della materia vivente;
- le energie psichiche, di tutte le qualità e a tutti i livelli;
- le energie spirituali, transpersonali, trascendenti.

Egli auspicava un ampliamento della conoscenza di tali energie e dei loro effetti sugli esseri viventi.

In effetti nel XX secolo si è andato delineando un nuovo paradigma scientifico improntato a una nuova concezione dell'essere umano; questi non è più inserito in una visione meccanicistica come soggetto passivo, biologicamente, psicologicamente e socialmente determinato, separato dalla realtà che lo circonda, ma come una forma complessa di energia, sostenuta da specifiche informazioni, inserito in una relazione di interconnessione e interdipendenza con l'energia dell'Universo, parte integrante di questo sistema con cui è in continua interazione, locale e non-locale.

Grazie a questa relazione di interconnessione e interdipendenza col tutto, la persona diventa soggetto partecipante e protagonista, in grado di agire sulla realtà, creatore e co-creatore della realtà stessa.

**Il nuovo paradigma scientifico recupera la visione energetica delle antiche tradizioni mistiche orientali, quando afferma che la realtà è fatta di elementi inseparabili e che l'essere vivente è costituito da energia più informazione,**

energia che si organizza a diversi livelli, da quelli più materiali e grossolani della corporeità a quelli via via più sottili del livello emotivo, mentale, spirituale.

Sta a noi assumerci la responsabilità rispetto al mantenimento dell'energia e al tipo di informazione a cui esporci, in modo da coltivare e preservare la propria coerenza, termine scientifico con cui si intende quella particolare condizione di armonia fra singole parti di un organismo o fra più sistemi, che si esprime in uno stato di benessere psicofisico e di pace interiore e col mondo. La coerenza infatti genera nel campo energetico della persona un'azione risanatrice di riequilibrio, che produce cambiamenti a livello biologico e psicologico.

Diversi studi scientifici hanno dimostrato e misurato il livello di coerenza rispetto allo sviluppo di emozioni e qualità: la gioia, l'empatia, l'amore, la compassione, la calma, la presenza mentale aumentano la coerenza. Viceversa la tristezza, la rabbia, l'odio, il rancore, la paura, l'ansia e simili diminuiscono la coerenza. Come non



ricordare a questo proposito la lezione di Assagioli che tratta di farmaci e veleni psichici e l'importanza di trasformare le emozioni negative, per cui diventa fondamentale l'applicazione delle leggi psicologiche.

Incrementando la coerenza si diventa più sensibili ai sottili segnali elettromagnetici che gli individui trasmettono tra loro con le emozioni, l'attenzione e l'intenzione consapevoli.

Pensieri, atteggiamenti, credenze, emozioni, generati dalla mente individuale, agiscono sulla sua energia, su quella dell'intero organismo e su quella della realtà circostante.

Quando pratichiamo la disidentificazione e l'autoidentificazione diventiamo meno reattivi e, accedendo al piano delle possibilità infinite, abbiamo il potere di dare forma e concretezza a ciò che l'Io sceglie, con l'espressione della volontà; inoltre stabiliamo una connessione con quel campo energetico informativo unificato da cui possiamo ricevere informazioni sotto forma di intuizioni, ispirazioni, visioni.

Più una persona si allinea col suo Sé transpersonale ed innalza il suo livello di coscienza e più diventa capace di sciogliere i blocchi energetici che impediscono di ricevere e irradiare energia luminosa. L'evoluzione dell'uomo diventa una progressione ed espansione della sua luminosità, della sua capacità di ricevere, immagazzinare ed

irradiare Luce, tendendo verso il traguardo ultimo di riconoscere e manifestare il Sé transpersonale.

Uno dei concetti fondamentali della fisica quantistica é l'Entanglement, nei suoi tre principi: la non-località (siamo in connessione al di là delle dimensioni spazio-temporali e capaci di comunicare senza segnali), l'interconnessione e l'interdipendenza, la discontinuità (l'evoluzione avviene anche attraverso salti quantici, per esempio attraverso atti creativi, intuizioni, illuminazioni, ispirazioni, con cui accediamo ai livelli energetici più sottili del supercosciente).

Dal principio dell'interconnessione e dell'interdipendenza scaturisce il senso di partecipazione, di solidarietà e responsabilità del proprio sentire, pensare, agire, rispetto all'evoluzione e all'armonia del pianeta, l'importanza della condivisione delle informazioni, dei saperi e delle conoscenze applicabili nei vari contesti: biologico, sanitario, ecologico, economico, sociale, politico, educativo, terapeutico, della comunicazione, ecc..

Ricerca e promuovere l'esposizione a informazioni salutari per gli esseri viventi e per tutto il pianeta diventa fondamentale; coltivare relazioni, credenze, idee, valori, sentimenti, qualità, stile di vita, mezzi di comunicazione, ogni nuovo apprendimento che vada a iscriversi in un nuovo epigenoma che verrà tramandato alle generazioni future.

La crisi mondiale che interessa tutti i livelli richiede un cambiamento di coscienza, come afferma, fra gli altri, il filosofo della scienza Ervin Laszlo; si richiede una conversione da una coscienza individualistica, separativa, a una coscienza planetaria. Questo significa non solo sviluppare un senso di appartenenza al pianeta, ma anche, come dice Edgar Morin parlando della nuova educazione, di solidarietà e responsabilità nei confronti di esso, di valorizzazione della bellezza e della salute del pianeta e di sane relazioni fra gli esseri viventi; sostituire il sistema motivazionale della competizione con quello della collaborazione e cooperazione.

La nuova coscienza si riflette nell'adottare e nello sperimentarsi in un nuovo stile di vita, sia interiore che esteriore, lavorando per l'evoluzione personale e planetaria con l'applicazione della volontà in tutti i suoi aspetti: forte, buona, sapiente, transpersonale, universale.

**La consapevolezza di una realtà sottile, non manifesta, descritta dalla scienza dei quanti, e di cui parlava la filosofia perenne e ancor prima trasmessa dalle tradizioni mistiche orientali, ci conduce alla rinascita della dimensione spirituale, con lo sviluppo della consapevolezza della sacralità di ogni essere e del collegamento sottile che lega gli esseri fra loro, transcendendo le differenze di razza, religione, cultura.**

Il Sé quantico, inteso come energia del corpo-mente, a livello subatomico é interrelato, interconnesso e interdipendente con tutte le altre energie o biocampi. Il Sé quantico, liberato dagli offuscamenti attraverso la meditazione (in termini psicosintetici potremmo dire passando dalla identificazione alla disidentificazione e all'autoidentificazione), per mezzo dell'attenzione e dell'intenzionalità consapevole influisce sulla realtà materiale, sulla nostra vita e sulla realtà circostante.

L'interazione avviene attraverso la risonanza morfica, per cui gli organismi hanno accesso in modo non-locale ai campi morfici, campi organizzativi, energetico/informazionali, che guidano e plasmano la struttura e i comportamenti di tutti i sistemi chimici, fisici e biologici.

Attraverso la Risonanza Morfica gli individui trasmettono tra loro stati mentali, credenze e informazioni.

Il nuovo paradigma scientifico ci insegna:

- a vedere al di là della realtà manifesta, perché esiste una realtà invisibile che sottende quella manifesta (ordine implicato ed esplicito di Böhm), in linea con quanto affermato dalla filosofia perenne;
- a vedere la realtà nella sua dimensione energetica e non solo materiale: l'Universo é fatto di energie, informazioni, vibrazioni, risonanze, che si organizzano in configurazioni diverse, di cui la materia rappresenta una delle varie configurazioni;
- che esiste una grande Mente universale o Campo Energetico Unificato (Sé universale?), a cui la mente individuale, biografica può accedere;
- l'importanza dell'osservatore nel determinare la realtà e anche il modo di vedere la realtà, così come la disidentificazione e l'autoidentificazione ci insegnano;
- che l'Universo si trova in uno stato di Entanglement,

per cui ogni essere appartiene a una rete di interconnessioni e interdipendenza, da cui la possibilità di comunicazione simultanea, non-locale;

- che l'evoluzione procede anche in maniera discontinua, per salti quantici, e questo si manifesta nell'essere umano sotto forma di insight, intuizioni, illuminazioni, ispirazioni;
- in base a una visione energetica non esiste frammentarietà né nella realtà che ci circonda né nell'essere umano (visione olistica);
- che l'organismo è un sistema energetico/informativo che per mantenersi sano ha bisogno di energie ed informazioni adeguate per ognuno dei tre livelli: corpo, psiche, spirito.
- l'importanza della meditazione (i cui effetti sono stati ampiamente studiati) sia per stabilire uno stato di benessere a livello fisico, emotivo, mentale, sia per favorire l'elevazione della coscienza e coltivare la dimensione spirituale;
- l'importanza del coltivare qualità elevate e valori ascendenti, emozioni e sentimenti sani, quali l'amore, la compassione, la gioia, l'empatia, la comprensione, la tolleranza, per incrementare la coerenza o in altri termini l'armonia fra le parti, sia interne che esterne;
- l'integrare le polarità grazie a una visione trascendente, dal punto di vista di una coscienza spirituale. Il nuovo paradigma è unificante: accanto a una visione analitica ci permette di sviluppare quella visione sintetica capace di contenere, integrare, mettere in relazione, comprendere, elevare, trascendendo i limiti, la molteplicità e la frammentarietà della personalità.;
- a dare valore alla relazione sulla base del principio dell'interconnessione e interdipendenza, da cui deriva l'importanza della solidarietà e responsabilità: quello che si semina in termini di pensieri, parole, sentimenti, azioni, non rimane senza effetto nel mondo, negli altri, nelle generazioni successive;
- che a livello cognitivo significa trovare significato, scopo e valore alla propria vita, inserendola in un processo evolutivo universale;
- che a livello affettivo implica dire "sì" alla vita incondizionatamente, riscoprire la gioia di vivere, amare e apprezzare ogni cosa;
- che a livello volitivo significa essere co-creatori della

realtà, poter creare e manifestare tutto ciò che è coerente con la realizzazione del Sé transpersonale;

- a semplificare la vita esteriore a tutti i livelli: fisico, psicologico, alimentare, economico, ecologico, sociale. Rivolgere l'attenzione alla ricchezza interiore e ai valori e qualità superiori.

Assagioli, con la sua Psicopsintesi, che sentiamo riecheggiare in tutti i punti sopra esposti, è stato un grande anticipatore di nuove visioni, che si innestano su antiche tradizioni di saggezza, sia orientali che occidentali.

**Non si tratta solo di teorie, ma di incarnare la nuova visione in una nuova coscienza, che si esprima in un nuovo modo di sentire, pensare, entrare in relazione, vivere nel mondo, nutrire lo spirito.**

---

Maria Teresa Marraffa e Sergio Guarino

### **Bibliografia consigliata per approfondimenti**

- Amit Goswami - *Guida quantica all'illuminazione*  
Ed. Mediterranee 2007
- Laszlo E. - *La scienza e il campo akashico*  
Ed. Apogeo 2009
- Mancuso V. - *Questa vita. Conoscerla, nutrirla, proteggerla* - Ed. Garzanti 2015
- Morin E. - *Insegnare a vivere* - Ed. Cortina 2015
- Pagliaro G. - *Energia, materia e mente creatrice*
- Roche de Coppens P. - *Il nuovo paradigma cognitivo integrale* - Ed. Guna 2011
- Rovelli C. - *La Realtà non è come sembra*  
Ed. Mondadori Milano
- Teodorani M. - *David Bohm, la fisica dell'infinito*  
Ed. Macro 2015
- Zukav G. - *La danza dei Maestri Wu-li*  
Ed. Corbaccio Milano 2000
-